

MARZO  
2014

# Giovani Genitori

LA RIVISTA PER LE FAMIGLIE DEL PIEMONTE

Montato, numero 3 anno 9 - Poste Italiane SpA - Spediziona in a.p. DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, D8 CB Forinve - 3 euro



Hamburger • Papà • Mamme imprenditrici • Omeopatia



## Un giro al lago per cercare le fate

Il lago di Campagna, nell'anfiteatro morenico d'Ivrea, è un posto magico e bellissimo

.....  
Franco Voglino e Annalisa Porporato

C'è un lago, un ambiente naturale intonso, zone rocciose panoramiche a zone paludose come Melmamora dove si potrebbero incontrare le fate delle acque: ondine, ninfe e nereidi. Il Canavese è una terra strana, adagiata tra pianura e montagne. È uno dei depositi morenici più rilevanti d'Europa. Ricoperto da un ghiacciaio, divenne un enorme lago circa 15.000 anni fa, limitato dalle morene create dal ghiacciaio stesso. I detriti trasportati dalla Dora Baltea un po' per volta lo interraron, creando alture e insenature che diedero vita ai Cinque Laghi della Serra d'Ivrea che con i laghi di Candia e di Viverone sono i residui dell'antico bacino.

Il lago di Campagna, conosciuto anche come lago di Cascinette data

la vicinanza alla borgata, è uno dei più piccoli e meno conosciuti. Non ha spiagge o locali turistici sulle rive, ma proprio per questo è la meta ideale di una passeggiata bella e tranquilla, alla portata di tutti. Da Cascinette seguiamo le indicazioni per il cimitero e arriviamo al parcheggio di fronte all'area picnic. Qui troviamo una casetta gialla, numerosi cartelli, una fontanella, tavoli e panche in cemento. Puntiamo verso le rive del lago già in vista, da dove si apre una magnifica visuale del piccolo bacino. Imbocchiamo il sentierino che costeggia la riva sulla sinistra. Il primo tratto passa proprio rasente il bordo e si deve prestare attenzione se i bambini sono un po' irrequieti. Proseguiamo lungo la riva per pochi

metri, fino a un bivio da seguire verso sinistra, in salita, per arrivare alla sommità di una roccia da cui si apre una vista magnifica sul lago.

Qui troviamo una comoda panchina mediativa.

Scendiamo lungo il sentiero mantenendo il lago a destra: arriviamo a una zona erbosa con panchine e un secondo parcheggio. Possiamo fermarci a giocare un po'!

Se i piccoli passeggiatori appartengono alla categoria "se c'è acqua a meno di un metro di distanza ci finisco subito dentro", si può evitare il primo tratto partendo direttamente da questo punto.

In questo caso seguite un pezzo della strada asfaltata che prosegue oltre l'area picnic, al bivio tenete la sinistra e poco dopo troverete il



secondo accesso.

Seguiamo il sentiero ben tracciato e indicato da cartelli "Giro del lago Campagna". Entriamo in mezzo agli alberi e dopo alcuni saliscendi terminiamo il periplo del lago.

Superato un piccolo ponte imbocchiamo a destra una strada più ampia, facendo attenzione ai paletti indicatori per seguire la strada giusta.

Scendiamo verso nord, ormai un po' lontani dalle rive: troveremo a destra un sentiero che abbandona la via segnalata dai paletti e che riporta verso il lago. Giunti qui, si deve seguire la carrareccia verso sinistra per immettersi sulla prima via segnalata dai paletti e che porta a sbucare sulla SP74 asfaltata. Si percorrono poi 350 metri di strada,

per fortuna non molto trafficata. Ci sono alcune tracce che invogliano a puntare di nuovo verso il lago ma sconsigliamo di seguirle poiché la zona paludosa è paludosa! Poco prima della curva alcuni spartitraffico in cemento creano un passaggio più sicuro e portano a un piccolo parcheggio nei pressi dell'area picnic da cui si è partiti.

La passeggiata non presenta alcuna difficoltà oggettiva ed è adatta a tutti. Il dislivello affrontato è irrilevante, il giro completo è lungo circa 2,5 chilometri in totale che si percorrono in circa un'ora di cammino tranquillo (soste escluse). Non è accessibile ai passeggini poiché sfrutta sentieri e sterrate. Sono sufficienti buone scarpe da ginnastica ma, se ha piovuto di

recente, meglio un paio di peduline per via del fango.

Ci si trova a 240 metri di altitudine, in assenza di neve è percorribile in ogni stagione, ognuna delle quali presenta caratteristiche. Da evitare solo la tarda primavera, quando la vegetazione si fa più rigogliosa, perché se qualcuno non ha già provveduto a pulire i sentieri potrebbero essere invasi dalle erbacce.

Il lago si raggiunge in treno e autobus (la stazione ferroviaria più vicina è quella di Ivrea, da qui collegamenti con la linea 2 per la fermata "Piazzale Chiesa". Si segue quindi la segnaletica per il Centro Culturale). In auto è raggiungibile sia dalla A5 Torino-Aosta, uscita Ivrea, sia dalla diramazione A4/A5 Ivrea-Santhià, uscita Albiano.